

ALLEGATO H

Elenco delle opere soggette a parere, presa d'atto, autorizzazione e/o comunicazione di inizio attività ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico forestale.

ELENCO 1 – TIPOLOGIA DI OPERE CHE PREVEDONO PARERE DI COMPETENZA (Art.94 Regolamento – Parere per nuove Opere - Movimento terra > 50,00 mc.)

Interventi di "trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e trasformazione degli ecosistemi vegetali che comportino consistenti movimenti di terreno (scavi, sbancamenti e riporti > 50,00 mc.) e/o modificano il regime delle acque". Nei confronti degli ecosistemi vegetali si tratta degli interventi già sottoposti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 7 dal Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267, vale a dire la trasformazione in senso riduttivo e distruttivo dei boschi e dei terreni saldi fino alla coltivazione agraria.

1. Opere di urbanizzazione primaria e secondaria (*);
2. Opere comprese in Piani particolareggiati (*) (1);
3. Nuovi edifici o impianti di qualsiasi tipologia e destinazione (*), compresi eventuali ampliamenti di superficie occupata, che comportino scavi e sbancamenti, non compresi negli Elenchi 3.2 e 3.3;
4. Discariche conseguenti ad impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
5. Impianti connessi a produzione di energia da fonti rinnovabili: Parchi fotovoltaici, idroelettrici, eolici (e relative opere accessorie: cavidotti, viabilità, ecc.);
6. Condotte di acquedotti, collettori fognari, gasdotti ed oleodotti (di lunghezza superiore a 100 m o di profondità superiore a 1,2 m), comprese le relative infrastrutture e servitù;
7. Scavi di qualunque profondità che interessino le falde acquifere sotterranee;
8. Linee aeree elettriche di alta tensione (uguale o superiore a 132.000 V), comprese relative infrastrutture e servitù;
9. Realizzazione di linee elettriche aeree di media e bassa tensione, telefoniche o di altra natura, comportanti scavo di fondazione per ogni singolo elemento di sostegno o opera connessa (cabine, ecc.) con particolare riferimento ai movimenti di terra complessivi per la realizzazione dell'intervento;
10. Apertura di strade di qualsiasi ordine e grado, compresi piste, carraie e piazzali (**);
11. Allargamento e rettifica di strade e piste camionabili (**);
12. Opere di sostegno con profondità di scavo superiore a 1 m o lunghezza superiore a 10 m;
13. Escavazione di materiali terrosi, litoidi e minerali; cave, torbiere, miniere, ricerche minerarie (esclusi i limitati movimenti di terreno a scopo aziendale o per la realizzazione di aree di stoccaggio o cortilive di cui al successivo punto 3.3);
15. Opere di canalizzazione, idrovie, canali e loro rettifiche (***) (****);
16. Bacini idrici artificiali (dighe, laghetti, invasi, casse di espansione, vasche per l'acquacoltura, ecc.), sistemi di derivazione e utilizzo delle acque, realizzazione di zone umide (***) (****);
17. Costruzione di briglie, pennelli, repellenti, soglie, impermeabilizzazione e copertura dell'alveo, al di fuori delle categorie (***) e (****);
18. Bonifiche, prosciugamenti e tombamenti di zone umide;
19. Spianamento di dune costiere;

20. Impianti per l'estrazione di liquidi e gas dal sottosuolo (pozzi, trivellazioni) ad uso non domestico;
21. Perforazioni per pozzi ad uso domestico in zone di pianura (a motivo dei problemi di subsidenza);
22. Disboscamenti, fuori dei casi necessari alla realizzazione delle opere comprese negli elenchi, e dissodamenti di terreni saldi;
23. Sistemazione di terreni con opere di drenaggio di profondità superiore a 3 m, ad esclusione di quelle ricomprese nella categoria(****);

(**) esclusione dei lavori pubblici di pronto intervento

(***) esclusione degli interventi di regimazione idraulica negli alvei demaniali dei corsi d'acqua regionali

(****) esclusione degli Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica

(1) la successiva realizzazione delle opere comprese nei Piani particolareggiati, se approvate in tale contesto, non necessita di ulteriore singola approvazione

Elaborati tecnici a corredo della richiesta di Parere di Competenza per la realizzazione delle opere di cui all'Elenco 1

1. Relazione Geologico - Tecnica, ed eventuali Verifiche di Stabilità del Pendio nei casi e nelle forme previste delle disposizioni vigenti e di cui al D.M. 11.3.1988 e della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 30483 del 24.9.1988, a firma di professionista iscritto all'albo, con contestuale giudizio di fattibilità.
2. Progetto esecutivo dell'opera che si intende realizzare (Relazione Tecnica Illustrativa, Planimetrie, Sezioni, Impianti, ecc.), Schema dello smaltimento delle acque di superficie e di profondità con indicazione del recapito finale su base cartografica Catastale - Corografia in scala 1:25.000 per la localizzazione dell'area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale.
3. Cartografia in scala 1:10.000 o 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale per la localizzazione dell'intervento nel contesto di tutta la zona di possibile influenza dell'intervento stesso.
4. Ortofoto sovrapposta su Mappa catastale in scala 1:2000 con indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire.
5. Mappa Catastale in scale 1:2000 con indicazione delle particelle Catastali interessate, con ubicazioni delle opere o interventi che si intendono eseguire.
6. Profili (longitudinali e Trasversali) del terreno planimetricamente individuati, con ubicazione e dimensionamento di tutte le opere, comprese le strutture di fondazione di sostegno, della viabilità principale di servizio dell'area di pertinenza, rappresentanti lo stato di fatto e di progetto sovrapposti.
7. Computo dei volumi di scavo e/o di riporto per tipologia di opere.
8. Documentazione Fotografica dello stato dei luoghi in formato cartaceo ed in formato digitale georeferenziato.

N.B. Per la Documentazione Amministrativa si rimanda all'Elenco Documentazione ed Elaborati Essenziali Cod. B03.1, B04.1, B05.1 e Relativo Modello di Istanza Cod. B03, B04, B05.

ELENCO 2 – TIPOLOGIA DI OPERE CHE PREVEDONO PRESA ATTO (Art. 97 Regolamento – Presa d’Atto - Movimento Terra < 50,00mc.)

Opere di modesta entità che non rivestono carattere di particolare rilievo e che comportano limitati movimenti di terreno.

1. Modesti interventi di ripristino e ristrutturazione di opere (strade, ponti, acquedotti, linee elettriche interrato di media e bassa tensione fuori strada, fossi, nonché muri di sostegno, opere di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale, briglie, drenaggi non di iniziativa pubblica) senza cambiamento di assetto e configurazione, anche con esecuzione di contestuali e necessarie opere di sostegno finalizzate al consolidamento, da realizzarsi nell'immediato intorno (ad es. per le strade ripristino o realizzazione di opere di sostegno sia nella scarpata a valle che a monte, modeste opere sistematorie e di presidio delle pendici incombenti, anche comportanti piccoli allargamenti della carreggiata);
2. Pale di minieolico (sotto 1 MW) che comportino scavi al di sotto dei 50 mc; Sistemazione di terreno che non rientrino nella normale lavorazione agricola e che comportino scavi e riporti di profondità o altezza non superiori a 0,5 m;
3. Reti tecnologiche interrato (condotte di acquedotti, collettori fognari, gasdotti ed oleodotti) ed allacciamenti di lunghezza non superiore a 100 m e profondità superiore a 1,2 m, con obbligo di immediata richiusura degli scavi, non ricompresi nel successivo punto 3.3;
4. Serbatoi (gas, acqua, idrocarburi, ecc.) e fosse biologiche e relative condotte interrato di profondità superiore a 1,2 m, comportanti scavi di alloggiamento compresi fino a 50 mc;
5. Realizzazione di linee elettriche interrato di media e bassa tensione, telefoniche o di altra natura, fuori strada, di profondità superiore a 1,2 m);
6. Realizzazione di linee elettriche aeree di media e bassa tensione, telefoniche o di altra natura, comportanti scavo di fondazione per ogni singolo elemento di sostegno o opera connessa (cabine, ecc.) con particolare riferimento ai movimenti di terra complessivi fino a **50,00 mc.**, necessari per la realizzazione dell'intervento;
7. Ampliamento di fabbricati esistenti, anche aventi destinazione produttiva (caseifici, fienili, rimesse, stalle, ecc.) in adeguamento a specifiche norme igienico-sanitarie;
8. Opere di captazione di sorgenti;
9. Opere di sostegno (con profondità di scavo non superiore a 1 m e lunghezza non superiore a 10 m (ad es. finalizzate al contenimento di terreni relative ad interventi di sistemazione di aree cortilive nell'immediato intorno di fabbricati esistenti));
10. Allargamento e rettifica di piste, carraie e capezzagne (**);
11. Apertura di stradelli di accesso a fabbricati;
12. Apertura di sentieri pedonali, come descritti nel presente Regolamento;
13. Sistemazione di terreni con opere di drenaggio di profondità non superiore a 3 m, ad esclusione di quelle ricomprese nella categoria (***) e di quelle ricomprese nel successivo punto 3.3;
14. Pozzi neri e concimaie al servizio di aziende zootecniche comportanti scavi inferiori a 50,00 mc;
17. Palificate e grate eseguite secondo la tecnica della bioingegneria;

(**) esclusione dei lavori pubblici di pronto intervento

(****) esclusione degli Interventi di difesa idraulica ed idrogeologica

Elaborati tecnici a corredo della richiesta di Presa d'Atto per la realizzazione delle opere di cui all'Elenco 2

1. Relazione Geologico - Tecnica, ed eventuali Verifiche di Stabilità del Pendio nei casi e nelle forme previste delle disposizioni vigenti e di cui al D.M. 11.3.1988 e della Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 30483 del 24.9.1988, a firma di professionista iscritto all'albo, con contestuale giudizio di fattibilità.

2. Progetto esecutivo dell'opera che si intende realizzare (Relazione Tecnica Illustrativa, Planimetrie, Sezioni, Impianti, ecc.), Schema dello smaltimento delle acque di superficie e di profondità con indicazione del recapito finale su base cartografica Catastale - Corografia in scala 1:25.000 per la localizzazione dell'area di intervento nel contesto geografico generale del territorio comunale.

3. Cartografia in scala 1:10.000 o 1:5.000 su Carta Tecnica Regionale per la localizzazione dell'intervento nel contesto di tutta la zona di possibile influenza dell'intervento stesso.

4. Ortofoto sovrapposta su Mappa catastale in scala 1:2000 con indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire.

5. Mappa Catastale in scale 1:2000 con indicazione delle particelle Catastali interessate, con ubicazioni delle opere o interventi che si intendono eseguire.

6. Profili (longitudinali e Trasversali) del terreno planimetricamente individuati, con ubicazione e dimensionamento di tutte le opere, comprese le strutture di fondazione di sostegno, della viabilità principale di servizio dell'area di pertinenza, rappresentanti lo stato di fatto e di progetto sovrapposti.

7. Computo dei volumi di scavo e/o di riporto per tipologia di opere.

8. Documentazione Fotografica dello stato dei luoghi in formato cartaceo ed in formato digitale georeferenziato.

N.B. Per la Documentazione Amministrativa si rimanda all'Elenco Documentazione ed Elaborati Essenziali Cod. B03.1, B04.1, B05.1 e Relativo Modello di Istanza Cod. B03, B04, B05.

ELENCO 3 – TIPOLOGIA OPERE SOGGETTE A SEMPLICE COMUNICAZIONE (art. 98 Regolamento – Opere che non comportano Movimenti Terra)

Opere di più che modesta entità che comportano per la propria realizzazione scavi molto modesti, con eventuale contestuale taglio di esemplari arborei nella misura strettamente necessaria, tali da non arrecare ai terreni sede di intervento i danni di cui all'art. 1 del Regio decreto legislativo 30 dicembre 1923, n. 3267.

1. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere (strade, ponti, acquedotti, linee elettriche interrato di media e bassa tensione fuori strada, fossi, nonché muri di sostegno, opere di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale, briglie, drenaggi non di iniziativa pubblica) che non comportino modifiche di tracciato e configurazione;

2. Apertura di cunette laterali e realizzazione di tombini, modifiche alle reti di servizio interrate nelle strade;

3. Messa in opera di cartelli stradali, pubblicitari e segnaletici;

4. Messa in opera di barriere stradali;

5. Interventi di realizzazione di reti tecnologiche interrate (acquedotti, gasdotti, fognature, reti elettriche, telefoniche o altro) su strada esistente, che non comportino modifiche di tracciato;

6. Interventi di riparazione di reti tecnologiche interrate (acquedotti, gasdotti, fognature, reti elettriche, telefoniche o altro) aventi carattere localizzato;

7. Interventi di rifacimento, su preesistente tracciato, di reti tecnologiche interrato (acquedotti, gasdotti, fognature, reti elettriche, telefoniche o altro);
8. Interventi di restauro e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e opere accessorie;
9. Interventi di ristrutturazione di edifici non finalizzati a destinazione produttiva, ai sensi delle citate leggi regionali, anche comportanti aumenti di superficie o di volume non essenziali, contenuti nel 10% del preesistente;
10. Opere di adeguamento delle fondazioni (ad esempio per adeguamento a nuovi carichi) di edifici in occasione di aumenti di volume non eccedenti il 10% dell'esistente;
11. Interventi di risanamento che prevedono uno scavo con asportazione di terreno in aderenza del fabbricato non maggiore di 3 mc per ml (senza prevedere scavi di altezza superiore a 1,5 m) con eventuale realizzazione di muro di contenimento;
12. Realizzazione di tettoie o porticati in aderenza a fabbricati esistenti per i quali non si renda necessario effettuare scavi di fondazione - per ogni singolo pilastro di sostegno - superiori a 2 mc, con l'obbligo, limitatamente alle zone di conoide ed ai territori di pianura, di ricondurre le acque di gronda in falda;
13. Realizzazione di opere di drenaggio finalizzate al consolidamento di fabbricati esistenti, da attuarsi nell'area cortiliva di pertinenza degli stessi o, comunque, nell'immediato intorno;
14. Realizzazione di rimesse, ricovero attrezzi, pollai, legnaie, ecc., nell'area cortiliva di fabbricati esistenti, ad unico piano e di superficie non superiore a 40 mq e per i quali non siano previsti scavi eccedenti quelli necessari alla realizzazione delle fondazioni;
15. Realizzazione di depositi per acqua o gas o altro per utenze domestiche aerei su platea in cls, con realizzazione di muretto di contenimento e posa delle relative condotte di allacciamento interrate;
16. Realizzazione di depositi per acqua o gas o altro per utenze domestiche interrati o di fosse biologiche, comportanti scavi di alloggiamento non superiori ai 15 mc, e posa delle relative condotte di allacciamento interrate;
17. Opere di allacciamento alle reti tecnologiche di urbanizzazione primaria (idriche, elettriche, fognarie, telefoniche, del gas) e piccole derivazioni di rete comportanti uno scavo di lunghezza non superiore a 30 m e con profondità non superiore a 1,2 m;
18. Realizzazione o ampliamento di concimaie e pozzi neri esistenti comportanti uno scavo non superiore a 15 mc;
19. Realizzazione di cordoli, recinzioni, muretti, pavimentazioni circostanti gli edifici o per percorsi pedonali;
20. Apertura di fossi e scoline per la regimazione idrica superficiale;
21. Linee aeree elettriche di media e bassa tensione, telefoniche o di altra natura, comportanti scavo di fondazione per ogni singolo palo non superiore a 8 mc, a condizione che lo stesso sia richiuso nella stessa giornata in cui viene aperto;
22. Realizzazione di modeste opere di bioingegneria (fascinate e graticciate);
23. Impianti di boschi, alberature e siepi, interventi di forestazione in genere;
24. Realizzazione di modeste opere di sistemazione idraulico-forestale (graticciate, cordonate, lavori di bioingegneria in genere);
25. Limitati movimenti di terreno a scopo aziendale per la realizzazione di aree di stoccaggio o cortilive, purché non vengano interessate scarpate, per un ammontare massimo di scavo di 30 mc;
26. Saggi, sondaggi e perforazioni a fini geognostici;
27. Perforazioni per pozzi ad uso domestico in zone diverse da quelle di cui al punto 3.1

28. Interventi di carattere manutentivo di laghetti collinari, finalizzati all'integrità delle arginature ed al ripristino periodico della capacità di invaso, ad esclusione di interventi di ricostruzione conseguenti a danneggiamenti dovuti a dissesti in atto;
29. Consolidamento o ricostruzione di muri di sostegno esistenti, senza aumento nelle dimensioni dell'opera, nei casi in cui l'opera non risulti lesionata per fenomeni gravitativi;
30. Drenaggi ed altri interventi aventi carattere sistematorio compresi nel ripristino delle strutture fondiarie ex Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 102.
31. Apertura di linee di esbosco a perdere;

Elaborati tecnici da allegare alla Comunicazione prevista per la realizzazione delle opere di cui all'Elenco 3

1. Descrizione dell'opera, anche attraverso elaborati grafici, tale da rappresentare in modo chiaro ed univoco gli interventi da realizzare. Possono essere allegati inoltre progetto esecutivo dell'opera e/o relazione asseverativa e/o relazione geologico-tecnica, nei casi in cui siano dovuti in base ad altre normative vigenti.
2. Documentazione fotografica dello stato di fatto.
3. Cartografia in scala 1:10.000 su Carta tecnica Regionale per la localizzazione dell'intervento nel contesto della zona di possibile influenza dell'intervento stesso
4. Planimetria in scala 1:2000 con indicazione delle particelle catastali interessate e ubicazione delle opere o interventi che si intendono eseguire